

Medicina, il futuro delle facoltà in tandem tra Udine e Trieste

Oggi la tavola rotonda al Cca Al Mib il rapporto della "Zancan" su povertà ed esclusione sociale

Due convegni su importanti realtà di ambito sanitario e sociale si terranno questo pomeriggio.

Il futuro delle **facoltà di Medicina a Trieste e Udine** e le «potenzialità di sviluppo e collaborazione» saranno al centro della tavola rotonda organizzata dal Circolo della cultura e delle arti oggi alle 16.30 alla sala Victor De Sabata al Ridotto del Verdi.

Partecipano al dibattito, introdotto da Gianfranco Guarnieri, direttore del Dipartimento di scienze cliniche e della sezione di medicina del Cca, i presidi della facoltà di Trieste, Nicolò de Manzini, e di quella di Udine, Massimo Bazzocchi, l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, e l'assessore a Lavoro, università e ricerca Alessia Rosolen. Il dibattito prende spunto dall'allarme lanciato da Bazzocchi, secondo cui i vincoli per le assunzioni rischiano di lasciare sguarnite di docenti e medici le facoltà di Medicina, creando i presupposti forzati di una unificazione.

Alle 15.30 nella sala del Mib al Ferdinando sarà invece presentato il nono rapporto della Fondazione Emanuela Zancan di Padova su **povertà ed esclusione sociale** in Italia, con un approfondimento sulla situazione triestina. L'incontro è organizzato dal primo distretto sanitario e vi partecipano esponenti della Provincia e di tutti i Comuni, delle Acli, della Caritas, del Banco alimentare. Dato eclatante della ricerca: i poveri in Italia nel 2008 erano 8 milioni, la stessa cifra del 1978. In 30 anni, nessun benessere nuovo, e in più il peso della crisi.